

Episode 209

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 12 gennaio 2017. Benvenuti a News in Slow Italian! Ciao Stefano!

Stefano: Ciao Benedetta, bentornata! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Grazie, Stefano. Cominciamo subito a presentare la puntata di oggi. Dunque, nella prima parte del nostro programma, oggi commenteremo il timore espresso da numerosi leader europei in merito a una possibile interferenza russa negli appuntamenti elettorali che avranno luogo in molti paesi dell'Unione nei prossimi mesi. Commenteremo inoltre la scelta di una compagnia di assicurazioni giapponese, che ha deciso di sostituire alcuni dei suoi dipendenti con un sistema di intelligenza artificiale. Più avanti, parleremo di un rapporto redatto da alcuni scienziati britannici, secondo i quali una delle più grandi piattaforme glaciali della penisola antartica sarebbe sul punto di separarsi dal continente. Infine, concluderemo questa prima parte del programma con la 74esima edizione della cerimonia dei Golden Globe, che ha avuto luogo la scorsa domenica, a Beverly Hills, in California.

Stefano: Un ottimo programma, Benedetta!

Benedetta: Ma non è tutto! Come sempre, la seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Il segmento grammaticale ci illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento che esploriamo oggi: gli avverbi esclamativi. Infine, in conclusione del programma, presenteremo una nuova espressione idiomatica: "Mettere le mani avanti".

Stefano: Splendido, Benedetta! Se tu sei pronta, direi che possiamo dare inizio alla trasmissione...

Benedetta: Certo, Stefano, sono più che pronta! In alto il sipario!

News 1: Molti leader politici europei temono ingerenze russe nelle prossime elezioni

Molti esponenti politici, sia in Germania che in Francia, hanno espresso forte preoccupazione in merito al rischio di ingerenze russe nelle elezioni che avranno luogo quest'anno nei loro paesi. I commenti giungono in seguito alla diffusione dei risultati del lavoro investigativo delle agenzie di intelligence statunitensi, secondo le quali il presidente russo Vladimir Putin avrebbe ordinato una campagna di propaganda con l'obiettivo di screditare l'ex candidata presidenziale Hillary Clinton e favorire la vittoria del presidente eletto, Donald Trump.

Lo scorso lunedì, alcuni esponenti del mondo istituzionale tedesco hanno menzionato un'indagine in corso sul proliferare di notizie false volte a destabilizzare il governo tedesco e influire sul risultato delle elezioni parlamentari che avranno luogo nel mese di settembre. Il giorno precedente, il ministro della difesa francese, Jean-Yves Le Drian, aveva alluso al rischio di manipolazioni esterne che pesa sulle elezioni presidenziali che si svolgeranno in Francia questa primavera. Il ministro Le Drian ha anche rivelato che le forze di sicurezza francesi, l'anno scorso, hanno bloccato 24.000 tentativi di hacking.

Secondo numerosi analisti, la Russia starebbe cercando di favorire l'ascesa dei candidati della destra populista, solitamente benevoli verso la Russia, mediante campagne di disinformazione, pirateria informatica e diffusione di email. Queste operazioni, sempre secondo gli analisti, avrebbero lo scopo di minare la credibilità del processo democratico in Europa e nei paesi membri della NATO, al fine di facilitare l'espansione territoriale russa.

- Stefano:** Non c'è dubbio sul fatto che Putin stia cercando di plasmare la scena politica globale a suo favore. Comunque, è anche vero che sia la Russia che gli Stati Uniti hanno cercato per anni di influenzare le elezioni di altri paesi.
- Benedetta:** Sì... è impressionante. E, se non sbaglio, gli Stati Uniti hanno interferito nei processi elettorali degli altri paesi molto più spesso della Russia...
- Stefano:** E tu vedi qualche differenza nel modo in cui questi due paesi hanno agito per cercare di influenzare le elezioni estere?
- Benedetta:** Beh, sono sicura che ci sia più di una differenza. In ogni caso, la grande differenza tra la situazione attuale e il passato è che oggi, con Internet, l'entità dei possibili danni è molto maggiore. Per non parlare, poi, della possibilità di influenzare la vita di moltissime persone.
- Stefano:** A dire il vero, io non capisco perché la Russia senta il bisogno di interferire nelle elezioni francesi. In fondo, il risultato elettorale dovrebbe piacere a Putin in ogni caso.
- Benedetta:** In che senso?
- Stefano:** Beh, entrambi i candidati principali -- François Fillon e Marine Le Pen -- sostengono la necessità di migliorare i rapporti con la Russia e criticano le sanzioni per l'annessione della Crimea e la guerra in Ucraina. La Russia, quindi, non dovrebbe avere molto lavoro da fare in questo caso...
- Benedetta:** Sì, nel caso della Francia, probabilmente, non c'è molto da fare. Ma, in Germania, il partito di estrema destra Alternative für Deutschland ha guadagnato punti nei sondaggi dopo l'attentato al mercatino di Berlino. Possiamo immaginare che Putin voglia promuovere l'ascesa di quel partito, dato il suo atteggiamento benevolo verso la Russia. Non dimentichiamo poi le elezioni che avranno luogo in Italia e nei Paesi Bassi. Insomma, tra qualche mese, il panorama politico europeo potrebbe essere molto diverso...

News 2: Una compagnia di assicurazioni giapponese sostituisce il proprio personale con un sistema di intelligenza artificiale

Una compagnia di assicurazioni giapponese ha annunciato che nei primi mesi di quest'anno sostituirà 34 dipendenti con un sistema di intelligenza artificiale (IA). Il sistema, che calcolerà gli indennizzi da corrispondere agli assicurati, dovrebbe portare ad un aumento della produttività del 30%.

Il sistema si basa sulla piattaforma Watson Explorer della IBM, uno strumento capace di analizzare rapidamente una grande quantità di dati, tra i quali testi, immagini, audio e video. La società, la Fukuoka Mutual Life Insurance, farà uso di questa tecnologia per la scansione di cartelle cliniche e altri documenti al fine di determinare gli indennizzi assicurativi, tenendo conto di fattori come la durata dei ricoveri ospedalieri, le anamnesi dei pazienti e le terapie somministrate. L'importo dei rimborsi assicurativi dovrà comunque essere approvato dal personale umano della società.

L'installazione del sistema di intelligenza artificiale costerà all'azienda 200 milioni di yen (circa 1,6 milioni di euro), mentre la manutenzione annuale del sistema avrà un costo di 15 milioni di yen (circa 122.000 euro). Tuttavia, grazie ai risparmi sugli stipendi, l'azienda prevede di recuperare l'investimento nel giro di due anni.

- Stefano:** Benedetta, a me non piace l'idea che una società licenzi i propri dipendenti nel nome del profitto. Ma, allo stesso tempo, vedo il sostituirsi dell'intelligenza artificiale ad alcuni tipi di figure professionali come uno sviluppo inevitabile. Dopo tutto, i computer possono operare dei calcoli di tipo matematico, come quelli relativi agli indennizzi assicurativi, in modo molto più efficiente rispetto alla maggior parte degli esseri umani.
- Benedetta:** Sì. In effetti, qualche tempo fa, mi è capitato di leggere un articolo secondo il quale molti analisti attualmente prevedono un ruolo crescente dell'intelligenza artificiale nel campo assicurativo e in quello dei servizi finanziari. Alcune delle mansioni tipiche di questi settori comportano la presa di decisioni basate su criteri prestabiliti, per cui immagino che sia possibile delegare la realizzazione di questo tipo di compiti a una serie di computer debitamente programmati.
- Stefano:** Sì, in ogni caso, ci sarà comunque bisogno di un certo numero di esseri umani, nel caso le macchine dovessero avere dei problemi tecnici...
- Benedetta:** Certo! In realtà, io dubito che le macchine possano un giorno sostituirsi completamente agli esseri umani nel campo lavorativo.
- Stefano:** Ma sai che ti dico? Il fatto che tutto questo stia accadendo in Giappone non è per nulla sorprendente!
- Benedetta:** Perché lo dici?
- Stefano:** Beh, perché la popolazione giapponese sta diminuendo! In realtà, il paese potrebbe presto vedersi costretto ad affidarsi all'IA per ovviare alla carenza di manodopera.
- Benedetta:** Sì, questo è vero. Di fatto, la Fukoku Mutual Life non è l'unica azienda giapponese ad aver deciso di introdurre un sistema di intelligenza artificiale. Diverse altre compagnie di assicurazioni stanno implementando modelli simili. Anche alcuni settori del governo giapponese stanno conducendo degli esperimenti con l'IA. L'obiettivo è quello di aiutare i dipendenti nella redazione di una serie di risposte che i ministri, poi, potrebbero utilizzare nel corso delle loro riunioni.
- Stefano:** Wow! Una scelta un po' rischiosa, no? E se si verifica un problema tecnico... e la macchina dà una risposta sbagliata?
- Benedetta:** Beh, suppongo che ci saranno comunque degli esseri umani con il compito di controllare le risposte prima delle riunioni...
- Stefano:** Hmm. In ogni caso, è davvero affascinante immaginare le possibilità che questi sistemi potrebbero offrire in futuro. Magari, un giorno, le macchine potranno sostituire i politici! E, diciamo la verità, in alcuni casi... sarebbe un bene...

News 3: Imminente un'enorme spaccatura della calotta antartica

Secondo quanto riferito lo scorso giovedì da un gruppo di scienziati britannici, nei prossimi mesi, un iceberg di dimensioni gigantesche -- il più grande mai osservato fino ad oggi -- potrebbe staccarsi dalla calotta glaciale del continente antartico. Il fenomeno potrebbe portare ad una spaccatura ancora più ampia della calotta, e determinare un aumento del livello dei mari in tutto il pianeta.

Dallo scorso mese di dicembre è stato osservato un rapido ampliamento nelle dimensioni di una frattura presente nella calotta di ghiaccio Larsen C. Gli scienziati ora stanno monitorando con estrema attenzione la frattura, soprattutto alla luce del cedimento di altre due calotte di ghiaccio antartico, verificatosi negli ultimi due decenni. Tali spaccature, secondo gli scienziati, sarebbero un fenomeno naturale, tuttavia è probabile che il riscaldamento globale abbia contribuito all'accelerazione del processo. La piattaforma Larsen C funge da barriera, bloccando il flusso dei ghiacciai antartici verso gli oceani; l'ulteriore disgregazione della calotta di ghiaccio potrebbe avere come conseguenza un aumento nel livello delle acque marine pari a 10 centimetri.

L'iceberg che sarebbe sul punto di staccarsi ha una superficie superiore ai 5.000 chilometri quadrati, ossia oltre il 10% dell'estensione complessiva della piattaforma glaciale. Secondo gli scienziati, l'evento "cambierà radicalmente il paesaggio della penisola antartica".

Stefano: Beh, le cose potrebbero andare molto peggio! In teoria, il movimento di un blocco di ghiaccio di tali dimensioni potrebbe causare massicce inondazioni!

Benedetta: Quindi, tu pensi che il movimento di questo blocco di ghiaccio... causerà delle inondazioni?

Stefano: No, non volevo dire questo! La penisola antartica non contiene tanto ghiaccio quanto altre zone, più spesse, dell'Antartide, come la calotta glaciale antartica occidentale e quella orientale. Nel caso dovessimo assistere ad una separazione del Larsen C, il potenziale innalzamento del livello delle acque marine non verrebbe misurato in metri, bensì in centimetri.

Benedetta: Qual è lo spessore del Larsen C?

Stefano: Circa 300 metri. A proposito, tu sai perché a questa piattaforma di ghiaccio è stato dato il nome di "Larsen C"?

Benedetta: Sì. La piattaforma porta il nome del capitano Carl Anton Larsen, il comandante della Jason, la nave baleniera norvegese che, nel 1893, costeggiò il suo perimetro.

Stefano: Esatto! Ma... perché "C"?

Benedetta: Beh, questo non lo so. Immagino che le lettere "A" e "B" siano state dedicate ad altre due piattaforme...

Stefano: Sì! Esistono altre due piattaforme glaciali, più piccole per dimensioni -- la Larsen A e la Larsen B -- ma quelle si sono già ampiamente disgregate. Insomma, Benedetta, una volta che la disgregazione delle tre piattaforme sarà completata, l'immensa piattaforma di ghiaccio Larsen cesserà di esistere... a poco più di un secolo dalla sua scoperta.

News 4: Arte e politica si incontrano alla cerimonia dei Golden Globe

La scorsa domenica si è svolta a Beverly Hills la cerimonia dei Golden Globe, lo spettacolo organizzato ogni anno dalla Hollywood Foreign Press Association per premiare film e serie televisive. Il grande vincitore della serata, *La La Land* -- un musical che racconta la storia di due artisti che lottano per farsi strada a Los Angeles -- è stato premiato in tutte e sette le categorie per le quali era stato nominato, tra cui miglior musical o commedia, e miglior regia.

Tra gli altri vincitori ricordiamo *Moonlight* -- un film che ci racconta la storia di un ragazzo afroamericano gay a Miami -- che ha vinto come miglior pellicola drammatica. Casey Affleck e Isabelle Huppert hanno

conquistato il titolo di miglior attore e migliore attrice per i loro ruoli in Manchester by the Sea, mentre il film francese Elle ha vinto come miglior film straniero. Le attrici Carrie Fisher e Debbie Reynolds, morte il mese scorso, hanno ricevuto un omaggio postumo.

Ma forse il momento più memorabile della serata è stato offerto dal discorso dell'attrice Meryl Streep, alla quale è stato conferito un premio alla carriera. Streep ha criticato il presidente eletto Donald Trump, senza menzionare il suo nome, per aver preso in giro un giornalista disabile nel 2015, nel corso della campagna elettorale. L'attrice ha inoltre invitato la stampa ad esercitare pressione sulle persone che occupano posizioni di potere affinché rispondano delle proprie azioni.

Stefano: Benedetta, tu hai visto la cerimonia?

Benedetta: Ho visto il discorso di Meryl Streep e qualche altro momento saliente online. E tu, Stefano?

Stefano: Sì, in parte. Comunque, Benedetta, toglimi una curiosità. Che cos'è esattamente la Hollywood Foreign Press Association? Quasi tutte le persone premiate ringraziavano questa associazione nei loro discorsi.

Benedetta: Sì... è l'organizzazione che sceglie i vincitori. È composta da un gruppo di giornalisti specializzati nel recensire film e programmi TV. Collaborano con pubblicazioni appartenenti a vari paesi. Secondo il sito web dei Golden Globe, questi giornalisti, nel corso dell'anno, assistono a "innumerevoli" proiezioni cinematografiche e televisive.

Stefano: Davvero interessante... quindi, nel citare la stampa nel suo discorso, Meryl Streep probabilmente non si stava riferendo alla Hollywood Foreign Press Association. Immagino che quel gruppo non si occupi di politica...

Benedetta: No, penso di no...

Stefano: E a te, che impressione ha fatto il discorso di Meryl Streep?

Benedetta: A dire il vero, non so quale possa essere l'impatto concreto delle sue parole. Immagino che i sostenitori di Donald Trump diranno che gli attori di Hollywood sono un gruppo d'élite, lontano dal mondo reale...

Stefano: Beh, in un certo senso, è vero che gli attori di Hollywood sono lontani dal mondo reale. Non era stata proprio Meryl Streep a dire che, se si cacciassero tutti gli stranieri da Hollywood, non ci sarebbe più nulla da vedere, a parte le partite di calcio e gli spettacoli di arti marziali miste? Che cos'hanno di male il calcio e le arti marziali miste??

Benedetta: Oh, Stefano...

Grammar: Exclamative Adverbs

Benedetta: Secondo te qual è stato il film italiano più bello del 2016?

Stefano: **Perché** vuoi parlare proprio di cinema? Sai che non sono molto preparato sull'argomento...

Benedetta: Sono sicura che, se ci pensi bene, ti verrà in mente qualche bel film di cui parlare! Mentre tu rifletti, io vorrei parlarti di un film di un regista napoletano che mi ha molto colpita. S'intitola "Indivisibili".

Stefano: Uffa, ma **perché** devi sempre averla vinta tu!

Benedetta: Dai non brontolare e ascolta! La storia è ambientata a Castel Volturno, un paesino in provincia di Caserta. Le protagoniste sono due gemelle siamesi legate al bacino dalla nascita, che crescono in una situazione di disagio sia per la loro convivenza “forzata”, che per una condizione economica familiare piuttosto difficoltosa.

Stefano: **Come** fai a ricordare tutti questi dettagli! Se anche avessi visto il film, non ne ricorderei nemmeno la metà...

Benedetta: Beh, non è difficile tenere a mente ciò che piace, o interessa. Scommetto che è lo stesso anche per te!

Stefano: A pensarci forse è vero! Infatti, dimentico sempre tutto ciò che mi annoia! Va beh, torniamo al film... che dicevi? Mi sa che me lo sono scordato!

Benedetta: Sei incredibile, ma **come** fai a essere così distratto! Prima che m’interrompessi, ti stavo raccontando che le gemelle, protagoniste del film, pur vivendo in una situazione di disagio, possiedono un grande talento. Cantano meravigliosamente, dando da vivere a tutta la famiglia. Vuoi sapere i nomi delle protagoniste?

Stefano: Mamma mia **quanto** sei precisa! Guarda che tanti dettagli non sono necessari...

Benedetta: Dai te lo dico lo stesso, si chiamano Viola e Dasy. Le due sorelle cantano in sagre e matrimoni, partecipano a cerimonie religiose e si esibiscono in feste private. In tutte queste occasioni la gente le tocca e si fotografa con loro, come se fossero una specie di amuleto porta fortuna.

Stefano: **Perché** ti dilunghi sempre tanto! Potevi dirlo subito che i genitori le hanno trasformate in un fenomeno da circo.

Benedetta: Mi fai continuare? Superata l’adolescenza e raggiunta la maggiore età, le due ragazze sentono sempre più forte il desiderio d’indipendenza e intimità. Un giorno un chirurgo svizzero propone loro un intervento in grado di separarle.

Stefano: Fine della storia?

Benedetta: Ma **quando** mai! È qui che inizia la parte più interessante del film. Iniziano gli scontri tra le gemelle desiderose di avere una vita propria e indipendente e i genitori, che temono di perdere la fonte dei loro guadagni.

Stefano: Posso interromperti un attimo?

Benedetta: **Quanta** pazienza mi ci vuole con te, oggi! Che c’è adesso?

Stefano: Volevo dirti che mi sono appena ricordato di un film documentario uscito nelle sale italiane nel 2016, che ha parecchio fatto parlare di sé.

Benedetta: Sentiamo!

Stefano: È il racconto delle tragiche storie dei profughi che arrivano sulle coste dell’isola di Lampedusa attraverso le testimonianze dei cittadini, dei medici e dei militari della capitaneria di porto che ogni giorni lottano per salvare loro la vita.

Benedetta: Se non mi sbaglio dovrebbe intitolarsi *Fuocoammare*, diretto da Gianfranco Rosi.

Stefano: Esatto! L’hai visto?

Benedetta: L’ho visto e posso dirti che merita davvero! Le immagini e i racconti sono davvero toccanti! Il documentario ha vinto persino l’Orso d’oro come miglior film al festival di Berlino.

Stefano: Uffa, ma **perché** devi sapere sempre tutto! Questo era l'unico titolo che mi era venuto in mente... possiamo cambiare argomento adesso?

Expressions: Mettere le mani avanti

Benedetta: Volevo chiedere il tuo parere su una bottiglia di vino rosso che mi ha regalato una coppia di amici. Se non sbaglio t'interessi di enologia da qualche tempo...

Stefano: Non sbagli, ti do il mio parere molto volentieri! Prima di sentire la tua domanda, però, voglio **mettere le mani avanti**...

Benedetta: Perché mai?

Stefano: Beh non vorrei che tu riponessi troppe aspettative sulle mie conoscenze. Tutto qui! In Italia ci sono più di 500 etichette a denominazione di origine controllata e le probabilità di conoscere la bottiglia di vino che hai avuto in regalo è davvero bassa. A meno che...

Benedetta: A meno che?

Stefano: A meno che non si tratti di un'etichetta molto famosa.

Benedetta: Capisco...mi sa che **stai mettendo le mani avanti** per non fare la figura dell'ignorante di vini...

Stefano: Beh adesso non esagerare. È vero che vorrei evitare una brutta figura, ma non sono così inesperto di vini...credimi!

Benedetta: Ok, ok... non ti offendere, stavo scherzando! Allora, vuoi sapere il nome di questa bottiglia di vino?

Stefano: Sono pronto, sentiamo!

Benedetta: Il nome sull'etichetta è Pernice Pinot Nero e, se non ricordo male, l'azienda che lo produce si trova in un piccolo borgo in Lombardia.

Stefano: Purtroppo non sono un grande conoscitore dei vini lombardi...

Benedetta: Mi sa che **stai mettendo** ancora una volta **le mani avanti**...

Stefano: Sto solo dicendo che non sono un esperto di vini lombardi, ma questo non significa che non conosca il Pinot Nero Pernice. Mi sapresti dire il nome dell'azienda che lo produce?

Benedetta: Mi pare che si chiami Tenuta Rocca Dei Grigi o De' Forgi... qualcosa del genere.

Stefano: Forse volevi dire De' Giorgi.

Benedetta: Sì, esatto! Tenuta Rocca De' Giorgi. Conosci quest'azienda vinicola, allora!

Stefano: Sì, mi è già capitato di assaggiare i loro vini in alcune occasioni. Sai che qualche tempo fa sono stati protagonisti di uno spiacevole sabotaggio?

Benedetta: Sabotaggio? A causa di chi?

Stefano: Questo non si sa, ma secondo me è stato qualche vicino invidioso.

Benedetta: Spiegati meglio...

Stefano: Il fattaccio è accaduto nel dicembre del 2016. Sfruttando il buio della notte, alcuni vandali si sono introdotti segretamente nella cantina e hanno aperto senza alcuna pietà i rubinetti di numerose cisterne contenenti il prezioso Pinot nero.

Benedetto: Lo stesso vino della bottiglia che mi hanno regalato!

Stefano: Esatto! In poche ore sono andati persi più di 5300 ettolitri di vino, provocando ingenti danni economici per l'azienda vinicola.

Benedetta: Immagino la rabbia e lo sconcerto dei titolari.

Stefano: Beh, erano ovviamente furiosi e increduli di fronte a un atto vandalico di quel genere.

Benedetta: Mi pare di aver capito che i colpevoli non siano ancora stati trovati.

Stefano: Che io sappia ancora no. **Metto le mani avanti**, ma temo che sarà difficile trovare i responsabili a questo punto.

Benedetta: Mm... forse il responsabile potrebbe essere uno dello staff che aveva facile accesso alla cantina, oppure un impiegato scontento ...

Stefano: Al momento mi sembra inutile fare supposizioni. Potremmo approfondire questa vicenda con una ricerca su Internet, che ne dici?

Benedetta: Ottima idea, Stefano! Che ne dici se lo facciamo sorseggiando un bel bicchiere di Pinot Nero?